

Libreria Filosofica

<http://www.libreriafilosofica.com/armando-girotti>

Coordinatore Armando Girotti

DIDATTICA BREVE E TRANSDISCIPLINARITÀ¹

(Lingua italiana — Lingua inglese)

Italiano

TONINA BALBO,
LUISETTA CALLEGARI,
ADELAIDE CATALISANO,
RENZA MARIGO,
PAOLA MARRAMA

Inglese

MARIA ROSA MAZZOLINI,
MARIA GRAZIA MAZZUCATO,
LAURA PELLEGRINI

Oggi gli insegnanti di discipline linguistiche della scuola media superiore sono sollecitati da indicazione dei nuovi programmi, ma anche da cambiamenti di ottiche pedagogiche e da nuove prospettive didattiche a ripensare gli interventi della propria disciplina anche in collaborazione con gli altri docenti.

Prospettive di insegnamento modulare,² aree di progetto nel triennio degli istituti sperimentali e di nuovi ordinamenti, altre esperienze di organizzazione didattica transdisciplinare dicono quanto sia necessario coordinare sia a livello di contenuti che di metodo l'azione didattica.

Le difficoltà sono note: rigida struttura oraria delle discipline, poca progettazione collegiale, manca poi la convinzione diffusa di modificare sostanzialmente uno stile di insegnamento basato sulla trasmissione sequenziale e disciplinare del sapere.

Tuttavia vale la pena nell'ottica della Didattica Breve, quindi con un occhio di riguardo alla variabile "tempo" ed a una concezione dinamica della didattica, tentare percorsi che collochino contenuti specifici delle discipline in un ambito più unitario del sapere e dell'insegnamento.

Due sono le ragioni profonde sottese alla nostra proposta didattica: la prima è la convinzione che un'esperienza interdisciplinare faccia sentire all'allievo meno marcata la separatezza tra le specifiche discipline e i diversi insegnanti, dal momento che i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione diventano più omogenei e riconoscibili.

La seconda è data dal fatto che l'organizzazione modulare del percorso permette di definire le varie fasi operative in modo differenziato, secondo i livelli di competenze e

¹ Università di Padova Corso aggiornamento 1996/97.

² È sempre di molto aiuto la definizione di modulo che Flora Palamidesi riprende dai progetti del Consiglio d'Europa per l'apprendimento delle lingue. "Si intendevano per moduli quegli insiemi coerenti di attività da sviluppare entro le varie fasi di una attività didattica complessa, concepita in modo tale da generare nel discente la consapevolezza dell'esistenza di più sistemi di sapere tra loro interrelati e di sviluppare abilità generali e specifiche funzionali allo studio di tutte le discipline." F. Palmidesi, *I programmi modulari nei progetti del Consiglio d'Europa*, Continuità e scuola, 5 (1992).

di abilità richieste dalle discipline coinvolte. Ciò significa che l'interdisciplinarietà si pone naturalmente come presupposto dell'organizzazione didattica modulare e che l'itinerario proposto vuole essere una unità di contenuto "possibile" e flessibile costruita attorno alle scelte di strutture di fondo "a cui rimandare, come dice Masuelli, molte applicazioni".³

Il nostro gruppo di lavoro, composto da insegnanti di inglese ed italiano, rivolgendosi agli alunni del biennio superiore ha cercato di riorganizzare i contenuti delle due discipline, ricercandone i punti nodali su cui far insistere l'intervento didattico.

Ha quindi individuato dei nodi intercomunicanti delle due discipline, prendendo in considerazione dapprima gli aspetti grammaticali, quindi quelli relativi al lessico; ne ha evidenziato aspetti comuni e diversi, rilevanze più o meno significative e tempi diversi di realizzazione (sia nel senso dello spazio dedicato ad un certo argomento, che della definizione del preciso momento in cui esso si situa nell'ambito dell'attuazione del programma).

La scelta di alcuni nuclei concettuali più significativi è stata determinata sia dalla loro intrinseca importanza, ai fini della chiarezza e della correttezza comunicativa, sia dal fatto che (in base ad esperienze didattiche) costituiscono degli argomenti difficoltosi per gli allievi, causa di numerose incertezze ed errori e confusioni espressive, sia ancora dalla scarsa rilevanza attribuita talvolta dalla grammatiche a certe tematiche: per es. le grammatiche della lingua inglese non insistono particolarmente sulla punteggiatura, che invece, a nostro parere, rappresenta un punto nodale di fondamentale importanza in entrambe le discipline.

La constatazione delle inevitabili divergenze, sia di rilevanza che di tempi tra le due discipline, oppure la consapevolezza che tra le due lingue ci sono maggiori punti di affinità nelle strutture grammaticali che nei contenuti, non vanifica l'esigenza di procedere in parallelo, ma anzi:

- stimola nei docenti una più consapevole riflessione sulle peculiarità delle due discipline stesse;
- evidenzia l'utilità di un confronto, che dia maggiori motivazioni sulle difficoltà incontrate dagli allievi (in entrambe le discipline) e suggerisce interventi didattici più mirati.

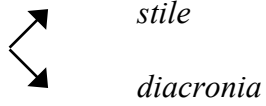
GLI AUTORI

³ E. Masuelli, *Insegnare Letteratura nel triennio: le proposte della Didattica Breve*, in *Progettiamo*, 1 Settembre 1996.

TABELLA DEGLI ARGOMENTI SPECIFICI E COMUNI ALLE DUE AREE LINGUISTICHE

	ITALIANO	ARGOMENTI COMUNI	INGLESE
GRAMMATICA	Pronomi: - indefiniti - <i>ne</i> particella pronominale	1) Punteggiatura 2) Ordine della frase a) spostamento a sinistra b) posizione dell'avverbio c) complemento di tempo, luogo, modo 3) Parti del discorso: a) pronomi: - personali - relativi - <i>che</i> cong./relat.	Forma dichiarativa e interrogativa Articolo
	Verbi: - transitivo/intransitivo - riflessivo - aspetto: statico/dinamico, durativo, puntuale	b) verbi: - passato pross./remoto - coerenza dei tempi della narrazione - uso ausiliari (att. pass.) c) congiunzioni: - coordinanti - subordinanti	Verbi: - aspetto progressivo - pres.. progr. usato come futuro - diverso uso del pass. prossimo e del <i>simple past.</i> - modi per esprimere il futuro
LESSICO	Registri linguistici	1) tipo di linguaggio (form./infor.)	
	Campi associativi	2) campi semantici: - case - trasporti - tempo libero - descrizione di sè - gusti - cibi. 3) formazione parole neologismi.	"falsi amici"

PERCORSO TRANSDISCIPLINARE ITALIANO/INGLESE SULLA PUNTEGGIATURA

ITALIANO-INGLESE		
FUNZIONI		
TIPOLOGIE TESTUALI	TESTI LETTERARI TESTI NON LETTERARI	
REGISTRI LINGUISTICI		
NODI STRUTTURALI	A P P L I C A Z I O N I	

Tra i primi nodi significativi, il gruppo ha scelto di soffermarsi nell'analisi della punteggiatura cercando di mettere a punto un approccio didattico utile, anche in rapporto ad altri nuclei concettuali.

E' stata nostra intenzione coniugare l'ottica della D. B. con una riflessione grammaticale che induttivamente parta dalla lingua reale per arrivare alla "regola", nel tentativo di ottimizzare l'impostazione metodologica e, allo stesso tempo, di stimolare gli allievi ad osservazioni critiche sull'uso della punteggiatura, centrate su testi di diverse situazioni comunicative.

Nella scuola superiore la punteggiatura è spesso poco osservata nei suoi usi e adattamenti alle diverse esigenze della comunicazione: si ritiene infatti di riprendere un argomento già sufficientemente trattato negli anni precedenti e comunque già del tutto acquisito dallo studente.

Tuttavia è opportuno fare qualche riflessione sul ruolo della punteggiatura sul piano cognitivo:

- un uso razionale e ragionato dei segni di interpunzione dà respiro allo scritto, rendendolo più chiaro e visibile;
- maggiore distensione espositiva significa far emergere la strutturazione del discorso, esplicandone i nessi e le fasi intermedie;
- la punteggiatura è un momento chiave nel passaggio tra lo scritto e il parlato "perché cogliendo bene il ritmo del parlare si impara anche meglio l'uso della punteggiatura (e quindi la lettura ad alta voce) e si chiariscono perfino vari aspetti della grammatica"⁴.

La precipua finalità che ci si è proposti è di indurre in uno studente una maggiore capacità di riflessione sull'uso della punteggiatura, di fargli "vivere" l'argomento non tanto come un insieme di regole assolute da rispettare rigidamente, ma - ferme restando alcune norme imprescindibili - come una varietà di scelte diverse e determinate da differenti situazioni comunicative. Abbiamo tentato, in una visione globale del problema punteggiatura, di rintracciare e ordinare i nuclei strutturali della stessa e individuare punti di vista fondamentali (registro e stile) analoghi alle due discipline linguistiche coinvolte.

A livello operativo la riflessione grammaticale, tra competenza testuale e grammaticale in senso stretto, permette agli allievi di operare sui due versanti in una attività in cui si alternano informazioni, proposte di ristrutturazione di contenuti, brevi lezioni e ricerca guidata.

⁴ F. Sabatini, *La comunicazione e gli usi della lingua*, Torino, Loescher, 1990 pag.115.

L'U.D. di Italiano proposta si colloca alla fine del 1^o quadrimestre di una classe prima mentre per la lingua Inglese si ritiene necessario affrontare l'argomento alla fine della classe 1^a, richiamando quanto già appreso nella lingua madre.

ITALIANO

OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODI	PROCEDURE
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare tendenze dell'uso della punteggiatura nell'Italiano contemporaneo - Cogliere le differenze semantiche usando o non usando la punteggiatura - Cogliere il valore della punteggiatura rispetto al contenuto e all'ordine delle parole - Riconoscere presupposti stilistici - Riconoscere e valutare l'uso della punteggiatura in diversi registri linguistici - Consolidare la propria competenza nella codificazione e nell'interpretazione della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi casi-schedatura - Discussione e generalizzazione di norme ed eccezioni - Produzione di testi 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale - Lavoro di coppia - Lavoro di gruppo

TEMPO h 6

FASE 1
h. 1

Il primo momento di contatto degli allievi con l'argomento viene proposto attraverso un'analisi e confronto tra i testi assegnati seguendo le indicazioni della griglia orientativa.

Griglia di riflessione

- 1 Riconosci i segni di interpunzione usati.
- 2 Qualche pausa ti sembra discutibile e perché? Eventualmente con quale segno la sostituiresti?
- 3 Quali segni ritieni indispensabili?
- 4 Vedi un legame tra l'uso della punteggiatura e il tipo di testo?

Testo espositivo

Per la geografia non ha un particolare interesse descrivere una città indicandone le coordinate geografiche (latitudine e longitudine), il numero di abitanti, l'altezza sul livello del mare ...; comincia ad averlo quando si considerano le relazioni che la città ha con il resto del territorio: la sua posizione rispetto al mare, alle altre città, al tipo di economia del paese, alla rete di comunicazioni.

⁵

⁵ C. Lanza, F. Nano, *Geografia del mondo attuale*, Bompiani, 1996, p.2

Testo giuridico

Art. 838 Espropriazione di beni che interessano la produzione nazionale o di prevalente interesse pubblico. Salve le disposizioni delle leggi penali [c.p. 499] e di polizia [nonché le norme dell'ordinamento corporativo] e le disposizioni particolari concernenti beni determinati, quando il proprietario abbandona la conservazione, la coltivazione o l'esercizio di beni che interessano la produzione nazionale, in modo da nuocere gravemente alle esigenze della produzione stessa, può farsi luogo all'espropriazione dei beni da parte dell'autorità amministrativa [832, 834], premesso il pagamento di una giusta indennità. La stessa disposizione si applica se il deperimento dei beni ha per effetto di nuocere gravemente al decoro delle città o alle ragioni dell'arte, della storia o della sanità pubblica⁶.

Testo letterario

Sotto le rosse mura di Parigi era schierato l'esercito di Francia. Carlo Magno doveva passare in rivista i paladini. Già da più di tre ore erano lì; faceva caldo; era un pomeriggio di prima estate, un po' coperto, nuvoloso; nelle armature si bolliva come in pentole tenute a fuoco lento. Non è detto che qualcuno in quell'immobile fila di cavalieri già non avesse perso i sensi o non si fosse assopito, ma l'armatura li reggeva impettiti in sella tutti a un modo ⁷.

A seconda dei casi, può essere opportuno aggiungere campioni di altri tipi di testo (articolo di cronaca, testo regolativo, diario, lettera ...).

FASE 2
h. 2

A questo punto si prevede l'intervento del docente che, insieme con gli studenti, ripercorre analiticamente sia le funzioni della punteggiatura che l'uso dei singoli segni.

I SEGNI D'INTERPUNZIONE

- punto
- virgola

- punto e virgola
- due punti
- punto interrogativo
- punto esclamativo
- puntini di sospensione
- virgolette
- trattino
- asterisco
- sbarretta
- parentesi tonde
- parentesi quadre

FUNZIONI

- indicano le suddivisioni di un discorso

- segnano le articolazioni sintattiche (rapporti di coordinazione e di subordinazione)

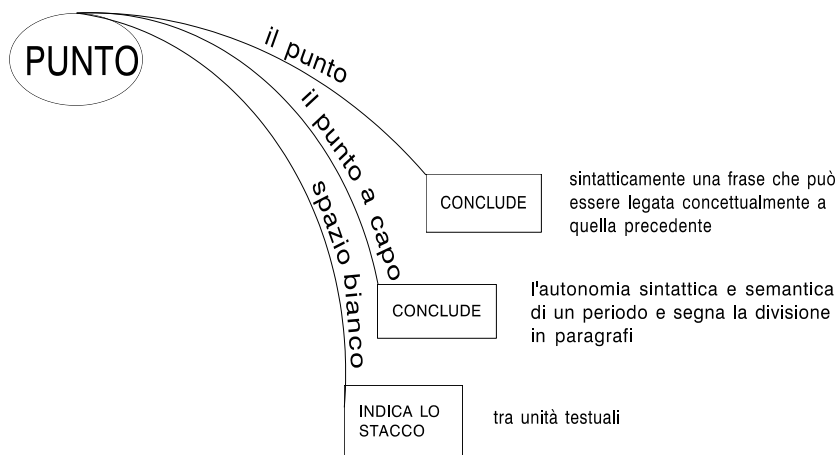
- conferiscono precisione e completezza

- suggeriscono il tono del discorso

Ai fini della comprensione del testo e della chiarezza espositiva ci sembra che il punto, la virgola, i due punti e il punto e virgola assumano un ruolo fondamentale rispetto agli altri segni di interpunzione. Ora, con l'ausilio di mappe esemplificative, cercheremo di fissare alcuni momenti fondamentali d'uso.

⁶ Codice civile

⁷ I. Calvino, *Il cavaliere inesistente*, Einaudi, 1960, p.5



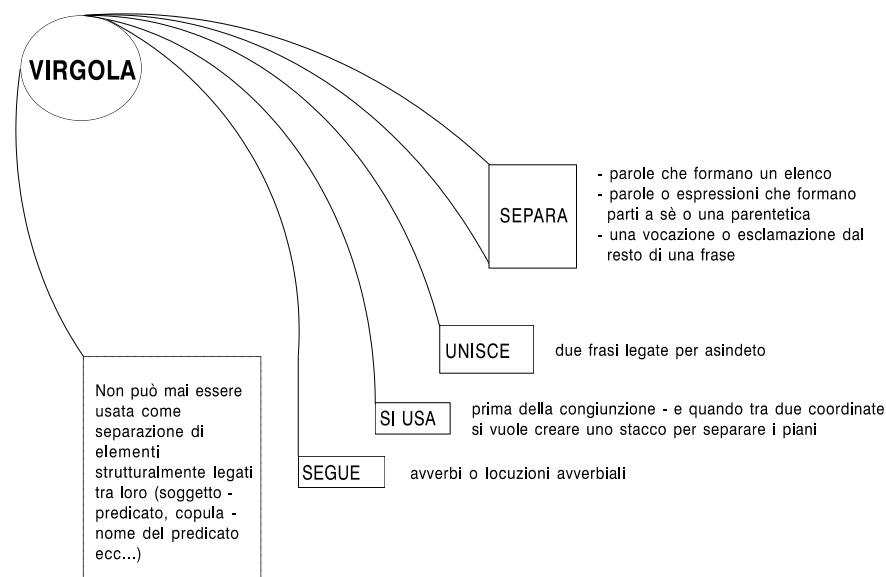
Scheda n° 1 Il Punto

Esempi

-Non pioveva ormai da quattro o cinque mesi. Nel cielo passavano soltanto altissime nuvole bianche.....

-Oltre che degli elementi visibili del paesaggio, la geografia si occupa anche di fenomeni più astratti, di tipo sociale ed economico, dei quali mette in evidenza i legami reciproci e con il territorio.

Essa studia la distribuzione della popolazione.....



Scheda n° 2 La virgola

Esempi

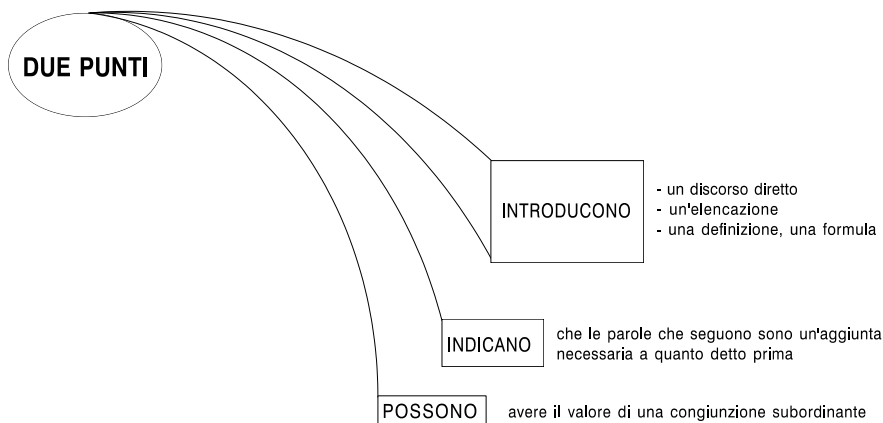
-E' una ragazza bruttina ma simpatica, intelligente, affabile e disponibile.

-Mario, senza rendersene conto, ha reso felice Carlotta.

-Comunque , ritengo sia ora di darsi da fare.

- Caro Mario, vorrei raccontarti...Siete stati bravi, ragazzi !
- Questa sera tu andrai al cinema, io resterò a casa.
- Sono libera stasera, ma non verrò al cinema.

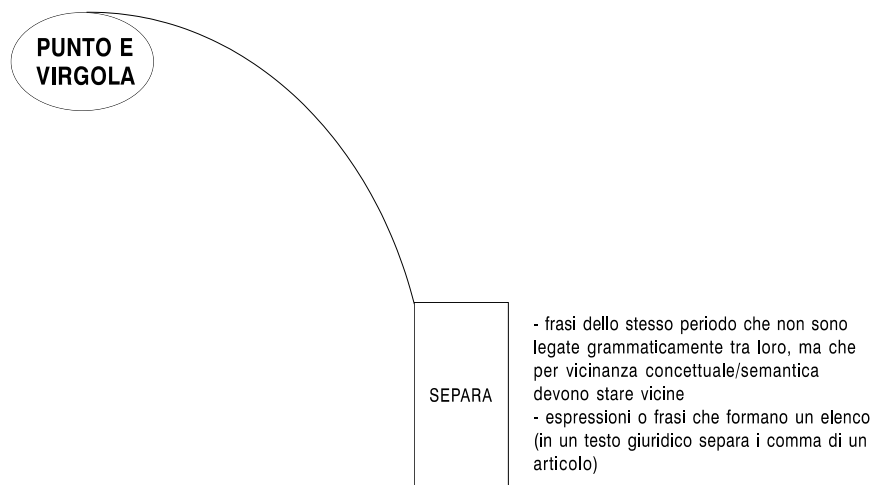
Generalmente la virgola separa la principale dalle subordinate, ma non le proposizioni strettamente connesse con la reggente (soggettive e oggettive). A volte, però, l'ordine delle frasi nel periodo e la forma implicita permettono oscillazioni d'uso, per esempio quando la relativa costituisce una parentetica.



Scheda n°3 I due punti

Esempi

- ”L’arcivescovo andò avanti, spinse l’uscio, che fu subito spalancato di fuori da due servitori che stavano uno di qua e uno di là: e la mirabile coppia apparve agli sguardi bramosi del clero raccolto nella stanza”. A. Manzoni, *I promessi sposi*, XXIII.
- “...e dice in cuor suo: oh se fossi a casa mia!” A. Manzoni, *I promessi sposi*, XXIII.
- Ricordati di prendere l’ombrello, l’agenda, gli occhiali...
- La formula che esprime la legge della proporzionalità inversa, esaminata in questo problema è del tipo: $X \cdot Y = K$.
- Prendo il taxi: ho fretta.



Scheda n°4 Il punto e virgola

Esempi

- Girai l'angolo della via; guardai se mi inseguivano; dalle loro voci ne ebbi la certezza; mi sentivo perduto.

- Art. 434 Cessazione dell'obbligo tra affini. L'obbligazione alimentare del suocero e della suocera e quella del genero e della nuora [433 nn.4 e 5] cessano: 1) quando la persona che ha diritto agli alimenti è passata a nuove nozze; 2) quando il coniuge, da cui deriva l'affinità [78], e i figli nati dalla sua unione con l'altro coniuge e i loro discendenti sono morti.

Si propone un brano di letteratura come esercizio di riconoscimento e analisi dell'uso dei segni sopra descritti.

Il suo animo tristo si esplicava soprattutto nella cucina. Era bravissima nel cucinare, perché non le mancava né la diligenza né la fantasia, doti prime d'ogni cuoca, ma dove metteva le mani lei non si sapeva che sorprese mai potessero arrivarci in tavola: certi crostini di patè, aveva preparato una volta, finissimi a dire il vero, di fegato di topo, e non ce lo aveva detto che quando li avevamo mangiati e trovati buoni; per non dire delle zampe di cavalletta, quelle di dietro, dure e seghettate, messe a mosaico su una torta; e i codini di porco arrostiti come fossero ciambelle; e quella volta che fece cuocere un porcospino intero, con tutte le spine, chissà perché, certo solo per farci impressione quando si sollevò il coprивivande, perché neanche lei, che pure mangiava sempre ogni razza di roba avesse preparato, lo volle assaggiare, ancorché fosse un porcospino cucciolo, rosa, certo tenero. Erano, questi piatti di Battista, delle opere di finissima orafèria animale o vegetale: teste di cavolfiore con orecchie di lepre poste su un colletto di pelo di lepre; o una testa di porco dalla cui bocca usciva, come cacciasse fuori la lingua, un'aragosta rossa, e l'aragosta nelle pinze teneva la lingua del maiale come se gliel'avesse strappata. Poi le lumache: era riuscita a decapitare non so quante lumache, e le teste, quelle teste di cavallucci molli molli, le aveva infisse, credo con uno stecchino, ognuna su un bignè, e parevano, come vennero in tavola, uno stormo di piccolissimi cigni. E ancor più della vista di quei manicaretti faceva impressione pensare allo zelante accanimento che certo Battista v'aveva messo a prepararli, immaginare le sue mani sottili mentre smembramento quei corpicini d'animali.⁸

FASE 3 h. 3

Analisi di testi letterari, un micropercorso per far cogliere le differenze diacroniche nell'uso della punteggiatura, passando attraverso autori come Marinetti esempio di destrutturazione del testo e dell'uso interpuntivo nella letteratura contemporanea.

Esercizi di soppressione di punteggiatura per confermare la necessità di avere norme di riferimento e per aumentare la consapevolezza delle varianti di impiego.

Lavori di gruppo

⁸ I. Calvino, *Il barone rampante*, Einaudi, Torino, 1965 p. 24 - 25

1 Mettere la punteggiatura..

2 Confronto con il testo originale. Discussione, riflessioni tendenze.

<p>Don Abbondio stava come abbiám detto su una vecchia seggiola rãvvolto in una vecchia zimarra con in capo una vecchia papalina che gli faceva cornice intorno alla faccia al lume scarso d'una piccola lucerna due folte ciocche di capelli che gli scappavan fuor de la papalina due folti sopraccigli due folti baffi un folto pizzo tutti canuti e sparsi su quella faccia bruna e rugosa potevano assomigliarsi a cespugli coperti di neve sporgenti da un dirupo al chiarore di luna</p>	<p>Don Abbondio stava, come abbiám detto, su una vecchia seggiola, rãvvolto in una vecchia zimarra, con in capo una vecchia papalina, che gli faceva cornice intorno alla faccia, al lume scarso d'una piccola lucerna. Due folte ciocche di capelli, che gli scappavan fuor de la papalina, due folti sopraccigli, due folti baffi, un folto pizzo, tutti canuti ,e sparsi su quella faccia bruna e rugosa, potevano assomigliarsi a cespugli coperti di neve, sporgenti da un dirupo ,al chiarore di luna.</p>
<p>Era Perpetua come ognun se n'avvede la serva di Don Abbondio serva affezionata e fedele che sapeva ubbidire e comandare secondo l'occasione tollerare a tempo il brontolio e le fantasticaggini del padrone e fargli a tempo tollerare le proprie che diventavan di giorno in giorno piú frequenti da che aveva passata l'età sinodale dei quaranta rimanendo celibe per aver rifiutati tutti i partiti che le si erano offerti come diceva lei o per non aver mai trovato un cane che la volesse come dicevan le sue amiche.</p>	<p>Era Perpetua, come ognun se n'avvede, la serva di Don Abbondio :serva affezionata e fedele, che sapeva ubbidire e comandare, secondo l'occasione, tollerare a tempo il brontolio e le fantasticaggini del padrone, e fargli a tempo tollerare le proprie, che diventavan di giorno in giorno piú frequenti, da che aveva passata l'età sinodale dei quaranta, rimanendo celibe, per aver rifiutati tutti i partiti che le si erano offerti, come diceva lei, o per non aver mai trovato un cane che la volesse, come dicevan le sue amiche.⁹</p>

Si propongono due testi poetici e di narrativa contemporanea sui quali interviene il docente per contestualizzare la scelta con una breve presentazione storico letteraria, ponendo l'accento ad esempio sull'importanza dell'operazione dei futuristi in termini grafici, come precursori dei testi pubblicitari.

⁹ A. Manzoni, *I promessi sposi*, a cura di T. Di Salvo, Zanichelli, 1994, capp. VIII e I.

I FUTURISTI.

Spiegazione insegnante. Conseguenze negli stili letterari.

F.T. MARINETTI. *Parole in libertà*,
così come sono state concepite dall'autore:

Costipazione – delle strade – gonfie – di bufali – ruote – copertoni – intrico di corna – creste delle colline – orlate di battaglioni – anelli – di grossi serpenti – sotto – siepi di baionette – ufficiali – dal berretto fiorito – cogli stivali – spensieratezza – verso la fiera – tramestio di villaggi – rimpinzati di foraggi – crisantemi – nella canna del fucile – visiera – berretto russo – adorna di rose – cinquantina – bidone – cucchiaio di legno – ficcato in magrezza – tra denti – pane – sotto braccio – vanga – gregge – riservisti curvi – sotto sacchi – trasloco – di villaggi – sudore – fetore di velli – stalla.

G. UNGARETTI. *Immagini di guerra*

Assisto la notte violentata

L'aria è crivellata
come una trina dalle schioppettate
degli uomini
ritratti
nelle trincee
come lumache nel loro guscio

Mi pare che un affannato
nugolo di scalpellini
batta il lastricato
di pietra di lava
delle mie strade
e io l'ascolti
non vedendoti
in dormiveglia
Valloncello di Cima 4 il 6 agosto 1916¹⁰

¹⁰ G. Ungaretti, *Immagini di guerra*, in *Il porto sepolto*, a cura di C. Ossola, Milano, Il Saggiatore, 1981, pag. 115

I ragazzi devono spiegare eventuali usi anomali della punteggiatura

Lavoro di gruppo. Esposizione orale.

T 1

Si avvicinarono. Lo tirarono in secca. E videro. Adagiato sul fondo della barca, con lo sguardo girato verso l'alto e un braccio a porgere, in avanti, qualcosa che non c'era più. Lo videro: *un santo*. Era di legno, la statua. Colorato. Il mantello scendeva fino ai piedi, una ferita tagliava la gola ma il volto, quello, non ne sapeva nulla e riposava, mite, su una divina serenità. Null'altro, nella barca, solo il santo. Solo.¹¹

Gli allievi mettono la punteggiatura nel brano a cui è stata tolta e poi confrontano la loro proposta con il testo originale. Osservazioni e discussione.

T 2

non poté fare a meno di notare che la propria mano stretta su un cucchiaino d'argento stava indubitabilmente tremando più tardi nel fumoir Hervè Joncour si avvicinò barcollando per il troppo alcool bevuto a un uomo seduto solo al tavolo guardava davanti a sé con una vaga espressione ebete sul volto si chinò verso di lui e gli disse lentamente devo comunicarvi una cosa molto importante monsieur facciamo tutti schifo l'uomo veniva da Dresda trafficava in vitelli e capiva poco il francese scoppiò in una fragorosa risata facendo segno di sì con il capo ripetutamente sembrava che non la smettesse più Hervè Joncour e la moglie si trattennero in Riviera fino all'inizio di settembre lasciarono la piccola villa con rimpianto giacché avevano sentito lieve tra quelle mura la sorte di amarsi

Non poté fare a meno di notare che la propria mano, stretta su un cucchiaino d'argento, stava indubitabilmente tremando. Più tardi, nel fumoir, Hervè Joncour si avvicinò, barcollando per il troppo alcool bevuto, a un uomo seduto, solo, al tavolo, guardava davanti a sé, con una vaga espressione ebete sul volto. Si chinò verso di lui e gli disse lentamente

- Devo comunicarvi una cosa molto importante, monsieur. Facciamo tutti schifo L'uomo veniva da Dresda. Trafficava in vitelli e capiva poco il francese .Scoppiò in una fragorosa risata facendo segno di sì con il capo, ripetutamente: sembrava che non la smettesse più.

Hervè Joncour e la moglie si trattennero in Riviera fino all'inizio di settembre. Lasciarono la piccola villa con rimpianto, giacché avevano sentito lieve, tra quelle mura, la sorte di amarsi.¹²

¹¹ A.Baricco, *Oceano mare*, Rizzoli, 1995 p. 46

¹²A. Baricco, *Seta*, Rizzoli, 1996 p.63

Verifica finale

Si propongono tre brevi testi, senza alcuna indicazione sui quali si richiede, dopo l'analisi della punteggiatura, di individuare la tipologia testuale, il destinatario e un commento sullo stile e sui legami vincolanti che sono sottesi ai testi.

<p>La battaglia di Azio aveva risolto definitivamente sul piano militare lo scontro tra Ottaviano e Antonio. Si chiudeva un periodo di guerre civili lungo e tragico che lasciava in Italia e nelle province dell'impero, nelle coscienze dei testimoni come dei protagonisti, il segno della bufera trascorsa.</p> <p>Altre volte le discordie civili avevano insanguinato Roma, ma le guerre che si erano accese con lo scontro tra Pompeo e Cesare e si erano concluse con la vittoria di Ottaviano erano state di gran lunga le più aspre e traumatiche.</p>	<p>Si scrive poco , nella nostra scuola. E quel poco è legato alla trista e mala esperienza del tema. Mala e trista: in un secolo e passa è stato detto tante volte, da tanti punti di vista diversi. Diceva, ad esempio, uno studioso: lo svolgimento di un tema insegna a ridere in molte parole quello che il tema stesso, di solito la citazione di un classico, dice brevemente e bene. Insomma: è l'arte di allungare la minestra con l'acqua fresca.</p>	<p>Si parla spesso di unità di peso. Nella pratica usiamo il chilogrammo e il grammo come unità di misura per pesare le merci che acquistiamo. In realtà, quello che intendiamo acquistare è una certa quantità di merce, quantità che indichiamo con il suo peso. Tuttavia, la quantità di materia di un certo oggetto viene chiamata più correttamente massa.¹³</p>
--	---	--

Infine i ragazzi dovranno ricostruire il percorso fatto attraverso degli esempi da loro inventati sugli usi e sulle funzioni dei segni analizzati.

PUNTO VIRGOLA DUE PUNTI PUNTO E VIRGOLA	ESEMPIO	FUNZIONE
--	---------	----------

A conclusione del percorso comune italiano-inglese si può prevedere un esercizio di produzione così strutturato

- Registra il corso dei tuoi pensieri, il più liberamente possibile (5-10 righe), a proposito dei tuoi rapporti con genitori, amici, docenti (a scelta).
- Riordina il contenuto in forma organizzata, usando:
 - ◆ solo il punto (frasi semplici)
 - ◆ solo la virgola (un unico periodo)
 - ◆ tutti i segni che ritieni necessari
- Rifletti: ci sono differenze nello stile? Quali effetti si ottengono nei tre casi?

¹³ D. Manacorda. G. Pucci, *Lineamenti di storia antica e medievale*, Bologna, 1991, vol.II, pag.348; T. De Mauro, *L'arte di allungare la minestra con l'acqua fresca*, Corriere della Sera, 20 maggio 1992; M. Pellerey, *Aritmetica*, Torino, 1992, pag. 198.

INGLESE

Fase 1 (tempo previsto 10' circa)

STAGE 1. WARMING UP

Nella prima fase del lavoro, per introdurre l'argomento evitando la lezione frontale, vengono proposte agli allievi due attività del tipo "problem solving", allo scopo di suscitare interesse e, al tempo stesso, fornire nella L2 la terminologia e la descrizione dei diversi segni di interpunzione e del loro uso.

Fase 2 (tempo previsto 30' circa)

STAGE 2. DEVELOPMENT

Nella seconda fase vengono proposte attività di riconoscimento (matching, multiple-choice) allo scopo di familiarizzare gli alunni con le funzioni dei singoli segni, stimolandoli ad una osservazione autonoma.

Fase 3 (tempo previsto 65' circa)

STAGE 3. ACTIVITIES

Nella terza fase vengono proposte attività che conducono gli alunni ad un uso sempre più autonomo della punteggiatura, e all'osservazione di particolari effetti stilistici (fill-in).

Fase 4 (tempo previsto 45' circa)

STAGE 4. ASSESSEMENT

Il lavoro si conclude con una attività di verifica e autovalutazione: agli studenti viene fornito un distillato dell'unità didattica da completare con esempi originali e due brevi testi da completare con la punteggiatura adeguata. Le soluzioni degli esercizi vengono confrontate e discusse e, a conclusione del lavoro, gli studenti producono un testo originale sul modello di quelli proposti.

PUNCTUATION

STAGE 1: WARMING UP

1. Discuss the following with your partner and choose the correct definition.

Punctuation is:

- A. an exclamation used to interrupt somebody who is speaking too fast and/or making grammar mistakes
- B. the marks such as full stops, commas, etc. used in writing to divide words into phrases, sentences and clauses
- C. a mark used to close sentences - a new sentence that follows this mark has a capital letter

2. Match the following words with the corresponding punctuation marks on the right

full stop	colon	.
quotation marks inverted commas	question mark	“ ” ...
exclamation mark	comma;
slash	dash	(...)
apostrophe	brackets	:
dots	hyphen	;
	semi-colon	—
		!
		/
		-
		...
		?
		... ’

STAGE 2: DEVELOPMENT

1. Match the punctuation marks with the appropriate definitions.

- | | | | |
|----|--------|--------------------------|--|
| 1 | ! | <input type="checkbox"/> | the sign used to show that one or more letters or number have been omitted |
| 2 | / | <input type="checkbox"/> | a mark used to show that what follows is an example, a list or a summary of what precedes it, or a contrasting |
| 3 | ; | <input type="checkbox"/> | the mark used to show a short pause or a brake between parts of a sentences; it is never used between subject and verb |
| 4 | - ' - | <input type="checkbox"/> | a short line used in writing before and after a sentence within another sentence, or to separate a comment from the rest of the sentence |
| 5 | : | <input type="checkbox"/> | a point that marks the end of a sentence; a new sentence that follows has a capital letter |
| 6 | . | <input type="checkbox"/> | the symbol used in writing at the end of a question; a new sentence that follows has a capital letter |
| 7 | - , - | <input type="checkbox"/> | the mark that you write after a sentence or a word that expresses surprise, anger, or excitement; a new sentence that follows has a capital letter |
| 8 | - | <input type="checkbox"/> | a pair of marks that show the beginning and the end of reported speech or of a quoted word or phrase |
| 9 | ? | <input type="checkbox"/> | a mark used instead of a full stop, in cases where sentences are grammatically independent but the meaning are closely connected |
| 10 | “
” | <input type="checkbox"/> | a sign used to join words together to make a compound |
| 11 | - | <input type="checkbox"/> | three dots are used to indicate that words have been omitted especially from a quotation or at the end of a conversation |
| 12 | (
) | <input type="checkbox"/> | a line used to separate alternative words or terms |
| 13 | ... | <input type="checkbox"/> | a pair of signs put around words to show that the rest of the writing can be read and understood without these words |

2. Read the following sentences and cross (X) the one which has the correct punctuation

- A. Take a raincoat and/or an umbrella. 1
Take a raincoat and-or an umbrella. 2
Take a raincoat and, or an umbrella. 3
- B. James Joyce, 1882-1941, was born in Dublin. 1
James Joyce (1882-1941) was born in Dublin. 2
James Joyce “ 1882-1941” was born in Dublin. 3
- C. We need three kinds of support: economic, moral and political. 1
We need three kinds of support; economic, moral and political. 2
We need three kinds of support/economic, moral and political. 3
- D. He asked if “I was leaving”. 1
He asked if I was leaving? 2
He asked if I was leaving. 3
- E. “Help!” He cried. 1
Help! He cried. 2
- Help!- He cried. 3
- F. Whos that girl? 1
Who’s that girl? 2
Who-s that girl? 3

3. For each of the functions on the left, find one or more appropriate examples on the right. Write the corresponding numbers in the boxes.

FUNCTIONS	EXAMPLES
Commas are used:	
1. to separate words in a list	<input type="checkbox"/> The two cart-horses, Boxer and Clover, came in together, walking very slowly ... <i>(ORWELL G., Animal Farm)</i>
2. to separate phrases or clauses	<input type="checkbox"/> My father, however, did not agree.
3. before and after a clause or phrase that gives additional, but not essential, information about the noun it follows (e.g. non-defining relative clauses)	<input type="checkbox"/> “Comrades,” said Snowball, “ it is half past six and we have a long day before us.” <i>(ibid.)</i>
4. to separate main clauses, especially long ones, linked by a conjunction such as AND, AS, BUT, FOR, OR	<input type="checkbox"/> A bouquet of red, pink and white roses.
5. to separate a tag question from the rest of a sentence	<input type="checkbox"/> It’s quite expensive, isn’t it?
6. to separate an adverb or adverbial phrase from the rest of the sentence	<input type="checkbox"/> Moses, who was Mr Jones’s special pet, was a spy and a tale-barer. <i>(ibid.)</i>
7. before or after “he said” etc., when writing down conversation	<input type="checkbox"/> He said, “open the door.”
	<input type="checkbox"/> Tea, coffee, milk or hot chocolate?
	<input type="checkbox"/> By the way, did you hear what happened to Sue’s car?
	<input type="checkbox"/> The others reproached her sharply, and they went outside. <i>(ibid.)</i>
	<input type="checkbox"/> Our lives are miserable, laborious, and short. <i>(ibid.)</i>

STAGE 3: ACTIVITIES

1. Punctuate the following by putting in the COLON.

- 1) Now, comrades, what is the nature of this life of ours? Let us face it our lives are miserable, laborious, and short.
- 2) The life of an animal is misery and slavery that is the plain truth.
- 3) I propose this question to the meeting Are rats comrades?
- 4) ... the Rebellion had been successfully carried through Jones was expelled, and the Manor Farm was theirs.
- 5) That is my message to you, comrades Rebellion!

2. Punctuate the following by putting in the SEMI COLON.

- 1) Last of all came the cat, who looked round, as usual, for the warmest place, and finally squeezed herself between Boxer and Clover there she purred contentedly throughout Major's speech without listening to a word ...
- 2) Nevertheless, without openly admitting it, he was devoted to Boxer the two of them usually spent their Sundays together in the small paddock beyond the orchard ...
- 3) The seven Commandments would now be inscribed on the wall they would form an unalterable law by which all the animals on Animal Farm must live for ever after.

3. Provide the following text by G.Orwell with the correct punctuation and capitalization. Use a coloured pen or pencil.

None of the other animals on the farm could get further than the letter a it was also found that the stupider animals such as the sheep hens and ducks were unable to learn the seven commandments by heart after much thought snowball declared that the seven commandments could in effect be reduced to a single maxim namely four legs good two legs bad this he said contained the essential principle of animalism whoever had thoroughly grasped it would be safe from human influences the birds at first objected since it seemed to them that they also had two legs but snowball proved to them that this was not so

None of the other animals on the farm could get further than the letter A. It was also found that the stupider animals, such as the sheep, hens, and ducks, were unable to learn the Seven Commandments by heart. After much thought Snowball declared that the Seven Commandments could in effect be reduced to a single maxim, namely: "Four legs good, two legs bad." This, he said, contained the essential principle of Animalism. Whoever had thoroughly grasped it would be safe from human influences. The birds at first objected, since it seemed to them that they also had two legs, but Snowball proved to them that this was not so.

4. Rewrite the following announcement and advertisement providing the correct punctuation and capitalization.

ANNOUNCEMENT	ANNOUNCEMENT
Flight AZ 767 to New York	Flight AZ 767 to New York
(Steward talking to passengers)	(Steward talking to passengers)
ladies and gentlemen we have now started our approach to new york kennedy airport where we expect to land in about fifteen minutes the time in new york is now 445 pm the temperature is 24 degrees centigrades and the sky is overcast please fasten your seat belts and make sure that your seat is in the upright position please observe the no smoking sign thank you very much for flying with us we hope you ll enjoy your stay in new york	“Ladies and gentlemen we have now started our approach to New York Kennedy Airport where we expect to land in about fifteen minutes. The time in New York is now 4.45 p.m., the temperature is 24 degrees centigrades, and the sky is overcast. Please, fasten your seat belts and make sure that your seat is in the upright position. Please, observe the no-smoking sign. Thank you very much for flying with us. We hope you’ ll enjoy your stay in New York.”
ADVERTISEMENT Wanted D J	ADVERTISEMENT Wanted D J
WANTED D J to work in new west end disco do you like music and dancing do you like meeting people can you speak a foreign language can you work at night 11 pm 3 am no previous experience necessary if you like working FOR young people WITH young people join us write to ann dickens c/o the red dragon 45 charing cross road london wc2 enclosing a photograph	WANTED D J to work in new West End disco. Do you like music and dancing? Do you like meeting people? Can you speak a foreign language? Can you work at night (11 p.m.-3 a.m.)? No previous experience necessary. If you like working FOR young people WITH young people, join us. Write to Ann Dickens, c/o The Red Dragon, 45 Charing Cross Road, London WC2, enclosing a photograph.

5. Read the English extract silently, then read the Italian translation on the right and mark the pauses with slashes. The writer has deliberately omitted punctuation to reproduce the character's train of thought; Molly, the protagonist, is in fact half- asleep.

<p>...Ill go to Lambes there beside Findlaters and get them to send us some flowers to put about the place in case he brings him home tomorrow today I mean no no Fridays an unlucky day first I want to do the place up someway the dust grows in it I think while Im asleep then we can have music and cigarettes I can accompany him first I must clean the keys of the piano with milk whatll I wear shall I wear a white rose ...</p>	<p>...voglio andare da Agnel là vicino a Findlater e fermi mandare dei fiori da mettere per case nel cave lo portasse qui domani cioè oggi no no il venerdì porta male prima voglio fare un po' di pulizie la polvere sembra che si ammucci mentre dormo poi un po' di musica e qualche sigaretta posso accompagnarlo prima devo pulire i tasti del piano col latte cosa mi devo mettere porterò una rosa bianca</p>
--	--

<p>What do you think should be the appropriate punctuation according to grammar rules?</p>	<p>Re-read the text with and without punctuation and compare</p>
<p>...Ill go to Lambes there beside Findlaters and get them to send us some flowers to put about the place in case he brings him home tomorrow today I mean no no Fridays an unlucky day first I want to do the place up someway the dust grows in it I think while Im asleep then we can have music and cigarettes I can accompany him first I must clean the keys of the piano with milk whatll I wear shall I wear a white rose ...</p>	<p>...Ill go to Lambes there beside Findlaters and get them to send us some flowers to put about the place in case he brings him home tomorrow today I mean no no Fridays an unlucky day first I want to do the place up someway the dust grows in it I think while Im asleep then we can have music and cigarettes I can accompany him first I must clean the keys of the piano with milk whatll I wear shall I wear a white rose ...</p>

STAGE 4. ASSESSEMENT

1. Complete the chart with: the missing punctuation marks in A, the missing definitions in B and the appropriate examples in C

DISTILLAZIONE VERTICALE (CONTENTS)	DISTILLAZIONE ORIZZONTALE (OBJECTIVES)	ESEMPI
A	B	C
Students use the appropriate terminology to identify punctuation marks, they recognize/describe the functions of different punctuation marks and give examples.		
PUNCTUATION MARKS	DEFINITIONS	EXAMPLES
comma	the mark used to show a short pause or a break between parts of a sentence; it is never used between subject and verb	
colon	a mark used to show that what follows is an example, a list or a summary of what precedes it, or a contrasting idea	
semicolon	a mark used instead of a full stop, in cases where sentences are grammatically independent but the meaning are closely connected	
	the sign used to show that one or more letters or numbers have been omitted	
	a short line used in writing before and after a sentence within another sentence, or to separate a comment from the rest of the sentence	
	the mark that you write after a sentence or a word that expresses surprise, anger, or excitement; a new sentence that follows has a capital letter	
	a pair of marks that show the beginning and the end of reported speech or of a quoted word or phrase	
	a sign used to join words together to make a compound	
	three dots are used to indicate that words have been omitted especially from a quotation or at the end of a conversation	
	a pair of signs put around words to show that the rest of the writing can be read and understood without these words	
slash		

full stop		
question mark		

2. Provide the following texts with the appropriate punctuation and capitalization.

<p>From the diary of Adam Robinson, who was shipwrecked on a desert island in the 18th century. whats the date today i dont know i only know that i arrived on this island on monday may 9th1789 it seems a dream a terrible dream my watch says eleven o clock but which month is it which day of the week i can remember that i was born in 1755 i can remember that my old friend samuel started to feel ill last april and died on this island in august poor samuel i last saw a ship in 1797 i feel weak and tired is this the end</p>	<p>From the diary of Adam Robinson, who was shipwrecked on a desert island in the 18th century. what's the date today? I don't know. I only know that I arrived on this island on Monday, May 9th, 1789. It seems a dream, a terrible dream - my watch says "eleven o' clock", but which month is it? Which day of the week? I can remember that I was born in 1755. I can remember that my old friend Samuel started to feel ill last April, and died on this island in August. Poor Samuel! I last saw a ship in 1797. I feel weak and tired. Is this the end?</p>
<p>Biography</p> <p>john lennon was born in liverpool on october 9th he left school at sixteen and started to play the guitar in rock bands in 1955 he met paul mccartney and together with george harrison and later ringo starr he formed a new pop group called the beatles the beatles soon became very successful and famous all over the world together with paul john wrote most of their songs including michelle yellow submarine all you need is love etc in 1969 john married a japanese woman joko ono at the end of the 1960s the band broke up but john continued to write and sing songs with his wife in the 1970s he went to live in new york where he died on december 8th 1980 assassinated by a fan it was the end of a life and the beginning of a myth</p>	<p>Biography</p> <p>John Lennon was born in Liverpool on October 1940 9th, 1940. He left school at sixteen and started to play the guitar in rock bands. In 1955 he met Paul McCartney, and together with George Harrison, and later Ringo Starr, he formed a new pop group called "The Beatles". The Beatles soon became very successful and famous all over the world. Together with Paul John wrote most of their songs, including <i>Yesterday, Michelle, Yellow Submarine, All You Need Is Love, etc.</i> In 1969 John married a Japanese woman, Yoko Ono. At the end of the 1960s the band broke up, but John continued to write and sing songs with his wife. In the 1970s he went to live in New York, where he died on December 8th, 1980, assassinated by a fan. It was the end of a life and the beginning of a myth.</p>

SCHEDA DI DISTILLAZIONE U.D. SULLA PUNTEGGIATURA

	DISTILLAZIONE VERTICALE	DISTILLAZIONE ORIZZONTALE	PREREQUISITI
L ₁ - L ₂	Regole generali della punteggiatura	Avere un quadro logico e sufficientemente completo delle funzioni fondamentali	Conoscenza dei segni di interpunzione
L ₂	Definizione / descrizione dei segni interpuntivi	Conoscenza terminologica	
L ₁ - L ₂	Funzioni fondamentali dei segni di interpunzione Analisi dell'uso della punteggiatura in diversi tipi di testo	Isolare e confrontare segni e funzioni per l'organizzazione del discorso Avere visione e consapevolezza d'insieme non frammentata della punteggiatura Individuare le diverse funzioni nei testi considerati	Conoscenza delle caratteristiche dei tipi di testo considerati
L ₁		Riconoscere le diverse marcature nell'ordine delle frasi e nella significatività per il senso logico	Saper individuare l'ordine delle frasi
L ₁ - L ₂	La punteggiatura e lo stile letterario	Ricondurre le funzioni alle diverse situazioni comunicative Riconoscere che il testo-letterario è più libero	Conoscenza generali dei tratti specifici del testo letterario (prosa e poesia) Consapevolezza del concetto di stile
L ₁	Analisi di testi da Manzoni a Baricco	Individuare il diretto collegamento tra scelte linguistiche dell'autore e uso della punteggiatura Cogliere in prospettiva storica testimonianze, usi più o meno legittimi Contestualizzare con problematicità la punteggiatura	
L ₁ - L ₂	Valutazione e Autovalutazione		

Legenda:

L₁ - Italiano

L₂ - Inglese

NOTA BIBLIOGRAFICA

F. CIAMPOLINI, *La didattica breve*, Il Mulino, Bologna, 1993

Commissione Brocca, *Piani di studio della scuola secondaria superiore e programmi dei primi due anni*. Le proposte della Commissione Brocca, in Studi e documenti degli Annali della Pubblica Istruzione, LVI 1991

A. DE PALMA, *Non solo virgole. Sulla punteggiatura*, in Nuova Secondaria, 1 (1996), pagg. 47-56

N. FLOCCHINI, *Elogio del breve e del denso*, in Italiano e oltre, 4 (1995), pagg.226-229

A. GIROTTI, *Dalla didattica breve alla didattica sensata nelle discipline filosofiche*, 2, IRRSAE-ER Emilia Romagna, Bologna, 1996.

E. MASUELLI, *Insegnare letteratura nel triennio: le proposte della Didattica Breve*, in Progettiamo, 1 (1996), pagg. 13-16

F. PALMIDESI, *I programmi modulari nei progetti del Consiglio d'Europa*, in Continuità e Scuola, 5 (1992)

Molti spunti per l'applicazione del metodo della D.B. alle discipline umanistiche si possono trovare in F. PIAZZI, *Didattica breve materiali*, 1, IRRSAE-ER Emilia Romagna, Bologna, 1995; cfr. anche dello stesso autore *La didattica Breve e le materie umanistiche*, in Res, ottobre 1995